



**ITAS "G. DELEDDA"**



Tecnico per Attività Sociali  
Economo – Dietista  
Perito Aziendale - Corrispondente in  
Lingue Estere - E.R.I.C.A.  
Liceo Scientifico – Ind. Biologico

**Piazza Palio 1 – LECCE**

*Presidenza Tel. e Fax 0832 316046*

*Segreteria Tel. 0832 316047 Fax 0832 317758*

*E-mail: [gdeledda@itasdeledda.le.it](mailto:gdeledda@itasdeledda.le.it)*

---

## **I CARE**

**Imparare Comunicare Agire in una Rete Educativa**

Biennio 2007/09

**...vivere insieme...**

**SCUOLA ELEMENTARE STATALE "LIVIO TEMPESTA" -LECCE**

**SCUOLA MEDIA STATALE "DANTE ALIGHIERI" -LECCE**

**I.T.A.S. "G. DELEDDA" - LECCE**

“Vorrei che i miei figli frequentassero  
una scuola in cui le differenze vengono  
cercate, valorizzate, celebrate come buone  
notizie, come opportunità per apprendere.

La domanda che preoccupa così tante  
persone nella scuola è: *«Quali sono i limiti*

*della diversità al di là dei quali il  
comportamento diventa*

*inaccettabile?» [...] Ma la domanda che*

vorrei invece sentir fare più spesso è:

*«Come possiamo utilizzare le differenze di  
classe sociale, sesso, età, capacità, razza*

*e interessi in modo consapevole,*

*deliberato, come risorse per*

*l'apprendimento?»”*

[Barth R., *A personal vision of a good  
school*, «Phi Delta Kappan», vol. 71pp.

514-515]

## IDENTITA' DELL' ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Statale per Attività Sociali "G. Deledda" è ubicato in Piazza Palio a Lecce. L'edificio, accogliente e funzionale, dispone di quattro laboratori multimediali, collegati ad Internet 24 ore su 24, di laboratori di Fisica, Chimica e Microbiologia con strumentazioni all'avanguardia, di un laboratorio polifunzionale di Economia delle Attività Sociali, di un'ampia palestra coperta e di spazi esterni per attività ginnico sportive.

Si avvale di un sito web con tutte le informazioni relative all' Istituto ed in particolare di una sezione Info-studenti <http://217.223.228.101/database/index.htm> cui possono accedere i genitori in possesso di una password, da richiedere alla scuola, per avere in tempo reale informazioni relative ai propri figli (assenze, ritardi, voti, etc.).

L'Istituto inoltre:

- INDIVIDUA i bisogni di crescita umana e culturale degli studenti;
- SI ATTIVA per dare una dimensione europea all'insegnamento mediante scambi culturali e gemellaggi con le scuole italiane ed estere;
- PROMUOVE attività culturali, iniziare per la pace e l'affermazione dei diritti e della cittadinanza attiva, con la costituzione di una associazione di volontariato "Scuola e Solidarietà";
- UTILIZZA metodologie didattiche innovative come la presenza di un docente tutor che sostiene gli studenti nel percorso di apprendimento e facilita le relazioni all'interno di ogni consiglio di classe, il cooperative-learning, la metodologia dell'impresa formativa simulata per collegarsi strettamente con la realtà produttiva;
- AMPLIA l'offerta formativa attraverso la realizzazione dei progetti P.O.N. finanziati dalla Comunità Europea;
- E ' IN RETE con altri Istituti scolastici;
- COLLABORA con Università, Agenzie formative ed Enti Istituzionali;
- ACCOGLIE i diversamente abili per dare loro apprendimento e integrazione.

In riferimento a questa attività l'I.T.A.S. Deledda persegue l'obiettivo della piena e totale integrazione degli alunni in situazione di handicap, attraverso l'impegno dei Consigli di Classe che, in stretto rapporto con le famiglie e in collaborazione con l'Ausl, sono chiamati a definire il "Progetto di vita" di ogni singolo alunno. L'integrazione dell'alunno disabile è perseguita attraverso un lavoro di programmazione – individualizzazione – valutazione che tiene conto dei bisogni educativi del singolo alunno e dei bisogni educativi della classe nella quale è inserito. L'istituto inteso come comunità solidale si impegna a promuovere ogni necessaria e possibile collaborazione interistituzionale, per favorire la partecipazione degli allievi

alla vita scolastica e la successiva transizione verso l'inserimento sociale e lavorativo. A tali finalità generali risponde il progetto "Integrazione Handicap" ormai assunto a sistema dalla scuola che mira a:

- rendere l'integrazione sempre più completa e in grado di valorizzare le diversità in un processo di reciproco scambio tra alunni normodotati e diversabili;
- caratterizzare l'offerta formativa con percorsi didattici rispondenti ai bisogni individuali;
- attivare iniziative trasversali per l'acquisizione di abilità-competenze
- successivamente spendibili nel mondo del lavoro.

Tale percorso si esplica anche mediante l'attivazione di vari laboratori aperti durante l'orario curricolare, per dare la possibilità ai ragazzi di apprendere attraverso attività integrative specifiche quali:

- Laboratorio di cucina;
- Laboratorio di multimedialità;
- Laboratorio di botanica;
- Laboratorio di psicomotricità (percorso per tetraparetici e percorso di arti marziali).

L'Istituto promuove, inoltre, esperienze di continuità educativa consolidate nel tempo mediante l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, in rete con le scuole superiori del Comune di Lecce.

L'Istituto è CENTRO SERVIZI per attività di informazione, consulenza, documentazione e acquisto sussidi e attrezzature per alunni in situazione di handicap. Il centro si pone lo scopo di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica per mezzo di:

- Indagini sui bisogni, dotazione e utilizzazione di attrezzature delle scuole appartenenti ai distretti di propria competenza (36, 37, 38, 39);
- L'acquisto di sussidi e attrezzature da mettere a disposizione delle scuole;
- La promozione di iniziative di formazione;
- La raccolta di materiale fotografico e di documentazione di esperienze significative realizzate nelle scuole.

Dall'anno 2006 l'I.T.A.S. "G.Deledda" è inoltre CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO grazie al progetto "Nuove tecnologie e disabilità", su iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione, per favorire l'utilizzo delle tecnologie nelle istituzioni scolastiche alle persone disabili. Tale progetto prevede la costituzione e il potenziamento, laddove già esistenti, dei centri territoriali di supporto. I docenti responsabili del C.T.S. di Lecce hanno realizzato un **portale** dal quale è possibile attingere informazioni riguardanti tutte le attività svolte dal Centro e da altre Istituzioni che collaborano con il centro stesso

## FINALITA' DEL PIANO

La finalità generale del progetto è quella di promuovere processi innovativi e formativi tramite i quali garantire l'acquisizione delle competenze necessarie per muoversi in modo nuovo e autonomo nel mondo dell'integrazione.

Nella scuola gli insegnanti si sentono a disagio perché sempre più spesso lavorano in classi **eterogenee** con la presenza talvolta di più alunni diversabili. Inoltre, ognuno sa bene, per esperienza diretta, che gli alunni con “bisogni speciali” sono ben più di quel 2-3 % in possesso di certificazione medica; in realtà sono almeno il 10-15% gli alunni che necessiterebbero di interventi individualizzati.

Le modalità tradizionali di organizzazione delle lezioni non sembrano risolvere questi problemi e non vi sono tuttavia metodologie risolutive. Esistono però modalità di lavoro che, se applicate con gradualità e costanza, si dimostrano più efficaci di altre.

La scuola è il luogo in cui gli alunni acquisiscono conoscenze e abilità che devono tramutarsi in competenze. E' sulla competenza a “fare con gli altri”, che fa leva il nostro progetto.

**Il fine di questo progetto è di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.**

Le caratteristiche del modello di apprendimento che intendiamo proporre possono trovare una sintesi in quello che D. Jonassen definisce *apprendimento significativo*, concetto che si sviluppa intorno a tre elementi, tra loro interdipendenti: la *costruzione*, il *contesto*, la *collaborazione*. In tale quadro, “l'apprendimento si qualifica come:

- *attivo*: si apprende quando si è coinvolti in modo attivo nel processo di apprendimento, quando viene richiesto ad ogni membro del gruppo-classe di “agire”, cioè di eseguire compiti o azioni con alti livelli di consapevolezza, responsabilità, attenzione e impegno;

- *costruttivo*: l'apprendimento è un processo che si costruisce a partire dalle informazioni/conoscenze già in possesso dal soggetto che apprende. Come dice Vygotskij, è *l'ancoraggio al già noto che permette la costruzione della nuova conoscenza*. Si apprende, cioè, quando le nuove informazioni in arrivo vanno ad ancorarsi alle conoscenze già in possesso. Da qui l'importanza dei processi di pre-attivazione delle conoscenze personali, ma anche di tutte quelle presenti e che possono essere scambiate all'interno del gruppo-classe, moltiplicando così le possibili fonti di ancoraggio per le nuove conoscenze.
- *collaborativo*, gli alti livelli di attivazione sono il risultato di un investimento sul valore delle relazioni tra pari, promuovendo processi e dinamiche collaborative che interpellano con continuità e chiedono ai soggetti in relazione di “prendere parte” ad una “comunità di apprendimento” che costruisce conoscenza;
- *intenzionale*, in quanto i soggetti vengono coinvolti attivamente e pienamente nella definizione e nel raggiungimento di obiettivi consapevoli e condivisi,
- *conversazionale*, viene particolarmente valorizzata la dimensione dialogica del processo di apprendimento, la via che rende l'individuo parte di una comunità che apprende;
- *contestualizzato*, in quanto i compiti dell'apprendimento scolastico dovrebbero coincidere con compiti significativi nel mondo reale;
- *riflessivo*, poiché agli studenti viene richiesto in modo sistematico di organizzare e ristrutturare quanto apprendono, riflettendo sui processi svolti e sulle decisioni assunte.

Tale modello di apprendimento sarà perseguito attraverso contenuti concordati dal gruppo di ricerca. Sarà opportuno realizzare il necessario raccordo pedagogico, culturale ed organizzativo tra le diverse scuole, per promuovere ed assicurare condizioni favorevoli al passaggio delle informazioni in verticale.

## **OBIETTIVI GENERALI**

- Stimolare tra docenti di diversi ordini di scuola, scambi di esperienza professionale, di competenze pedagogiche, di informazioni rispetto alla peculiarità dei diversi cicli scolastici, attraverso occasioni di confronto costruttivo in situazioni concrete di collaborazione.
- Migliorare gli interventi formativi evitando di separare le azioni di recupero o sostegno individualizzato dalla normale attività didattica rivolta all'intera classe.
- Migliorare il repertorio sociale degli alunni per favorire la capacità di integrazione e relazione socio-affettiva per una "socialità matura".
- Agevolare le relazioni interpersonali tra pari per il rinforzo del senso di identità e il potenziamento di una "positiva immagine di sé", finalizzato al superamento del senso di inadeguatezza, di incompetenza e di insuccesso;

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Realizzare attività di formazione e di ricerca-azione.
- Sviluppare competenze professionali e strategie didattiche in riferimento ad una scuola inclusiva.
- Sviluppare collegamenti operativi tra insegnamento normale e speciale e tra gli alunni stessi attraverso tecniche di apprendimento reciproco.
- Facilitare la partecipazione degli studenti promuovendo relazioni sociali fra pari.
- Promuovere la costruzione di reti di sostegno tra compagni (peer-tutoring).
- Trasmettere un insegnamento dinamico in cui gli allievi svolgono un ruolo attivo e propositivo nell'individuazione dei contenuti dell'attività formativa.
- Condividere le conoscenze e gli strumenti didattici utilizzati e acquisiti, tra docenti e tra docenti e allievi, in relazione ai contenuti trasmessi.

## **SCUOLE IN RETE**

I.T.A.S. “**G. Deledda**” - Lecce

Scuola Elementare Statale “**Livio Tempesta**” - Lecce

Scuola Media Statale “**Dante Alighieri**” - Lecce

L'accordo fra le parti è stato siglato dai Dirigenti delle tre scuole.

## **DESTINATARI DEL PROGETTO**

Docenti del Consiglio di Classe individuato in ogni scuola coinvolta nel progetto.

Alunni delle stesse classi dove sono inseriti uno o più allievi diversabili.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

### **1^ fase:**

- Individuazione del Consiglio di Classe.
- Formazione di un gruppo di lavoro.

### **2^ fase:**

- Corso di formazione per i docenti in rete con consulenza di un esperto sulle tematiche riguardanti l'integrazione, con particolare riferimento alla formulazione del PEI.
- Analisi del Profilo Dinamico Funzionale degli alunni diversabili presenti nella classe.
- Individuazione del problema;
- confronto tra le osservazioni sistematiche dei vari docenti e ricerca del punto di contatto tra l'alunno in difficoltà e la classe (analisi dei bisogni)
- Formulazione/analisi del PEI.

### **3^ fase:** (con la consulenza di un esperto):

- formulazione di ipotesi di cambiamento in relazione ai bisogni individuati.
- Programmazione delle attività didattiche di tipo laboratoriale da realizzare con la classe.
- Momento di confronto e riflessione sulle pratiche attuate (verifica in itinere).

### **4^ fase:**

- Trasferimento del metodo presso le scuole partner.



## **TEMPI**

Il progetto si svilupperà nell'arco di un biennio. Nel primo anno la ricerca formativa impegnerà solo i docenti e gli alunni del Consiglio di Classe dell'ITAS Deledda. Gli esiti e i prodotti finali saranno socializzati e condivisi con i soggetti coinvolti delle altre scuole in rete che sperimenteranno il loro percorso nel secondo anno

## **METODOLOGIA**

Applicazione di procedure di *convergenza* (analisi, sintesi, confronto) e di *divergenza* (co-presenza di fattori diversi) sulle azioni didattiche (specifiche) e formative (trasversali) condivise tra i docenti di ogni singolo consiglio e tra docenti delle diverse scuole.

L'organizzazione della *ricerca-azione partecipata*: ricerche, lavori di gruppo, preparazione di materiali da condividere relativi a tutte le fasi del processo di insegnamento-apprendimento, ecc.

*Team-working* sulle principali e imprescindibili tematiche relative all'handicap, preceduta da un'attività comune di formazione con esperto.

*Mappe concettuali e brainstorming* tematici.

Apprendimento pratico in team con la supervisione di un esperto sulle metodologie e sulle strategie da utilizzare con la classe nella fase di applicazione.

## **MATERIALI**

Cancelleria varia.

Libri, riviste e materiale didattico, cartaceo e multimediale.

Strumentazione multimediale: videoproiettore, computer con modem masterizzatore e stampante, videocamera digitale, macchina fotografica digitale, CD Rom e DVD.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

### Valutazione diagnostica:

- brainstorming
- mappe concettuali
- discussioni

### Valutazione in itinere:

- questionari
- attività di gruppo

- mappe concettuali
- schemi
- discussioni
- autovalutazione dei docenti su: obiettivi iniziali e intermedi raggiunti; eventuale scarto con gli obiettivi iniziali; ragione dello scarto; eventuale modifica degli indicatori di qualità.
- autovalutazione degli apprendimenti da parte degli allievi attraverso questionari a risposta multipla e condivisione dei report individuali

Valutazione sommativa:

- discussioni
- questionari
- realizzazione finale del prodotto (foto, riprese e realizzazione di un DVD)

La verifica sistematica consentirà di ripensarne, volta per volta, il senso pedagogico, arricchendo e perfezionando il progetto originario.

### **RISULTATI ATTESI**

L'esperienza, la ricerca e le innovazioni che seguiranno i diversi percorsi diverranno patrimonio della scuola; talune iniziative potrebbero essere riproposte ogni anno divenendo appuntamenti periodici e buona prassi delle scuole coinvolte e di tutte quelle istituzioni che, attraverso la pubblicizzazione dell'esperienza, ne verranno a conoscenza.

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI PROCESSO**

La valutazione sarà sia di tipo didattico relativa al percorso di istruzione (evoluzione tra i saperi d'ingresso e i saperi d'uscita) che di tipo formativo (qualità del processo di apprendimento, frutto della comparazione tra aspettative e motivazioni d'ingresso e d'uscita).

I criteri per il monitoraggio degli interventi del progetto sugli alunni riguarderanno: analisi della situazione di partenza.

Individuazione di comportamenti e prestazioni osservabili e misurabili in relazione alle finalità e agli obiettivi del progetto.

Scansione dei moduli in fasi operative con definizione dei contenuti, attività, tempi, risultati attesi e verifica formativa.

I criteri per il monitoraggio e la rilevazione dei risultati degli interventi attivati dal progetto sul sistema saranno:

livello di conoscenza e condivisione e adesione dei docenti riguardo a finalità, contenuti, metodologie e innovazione relative al progetto.

Grado di interazione continuo tra le componenti delle varie scuole

Valutazione (didattica e formativa) e monitoraggio ex ante, in itinere (autoregolazione) ed ex post (valutazione)

### **DIFFUSIONE DELLE ESPERIENZE**

Al momento dell'avvio, nelle fasi di attuazione e a conclusione del progetto, verrà garantita la maggiore pubblicizzazione possibile alle finalità e ai contenuti dell'attività formativa e attivazione dei link.

In itinere si provvederà ad informare le varie componenti del progetto in rete circa lo sviluppo del percorso formativo.

Al termine si procederà alla divulgazione dei risultati conseguiti con il coinvolgimento dei soggetti che hanno collaborato, organizzando momenti seminariali a livello territoriale.

Inoltre si provvederà alla produzione di un DVD sulle varie attività svolte.